



FARMACI ACQUISTATI DALLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2012

- *La spesa nazionale per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche è in crescita del +8,7% rispetto al 2011 e ammonta a 5.796 milioni di euro*
 - *La spesa della distribuzione diretta e per conto ammonta complessivamente a 3,5 miliardi di euro*
- *La spesa in ambito ospedaliero è stata pari a 1,9 miliardi di euro. Tra le Regioni censite la Lombardia, la Toscana e il Veneto sono quelle con la maggiore spesa*
- *Tre principi attivi usati in oncologia, trastuzumab, rituximab e bevacizumab, sono quelli a maggiore incidenza sulla spesa farmaceutica ospedaliera*

All'interno del Rapporto sull'impiego dei medicinali in Italia (OsMed), oltre ad essere descritte la spesa ed i volumi dei medicinali complessivamente acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche (ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Policlinici Universitari, ecc.), sono contenuti un focus specifico sui medicinali dispensati ai pazienti attraverso la **distribuzione diretta e per conto** e -per la prima volta - i dati relativi alla spesa **per i medicinali somministrati nell'ambito dell'assistenza ospedaliera**.

Nel 2012 tutte le Regioni hanno organizzato la distribuzione diretta e per conto, ad eccezione di Abruzzo e Sicilia che hanno utilizzato esclusivamente la distribuzione diretta.

La spesa per medicinali erogati in distribuzione diretta e per conto è risultata complessivamente pari a 3,5 miliardi di euro, costituita per l'82,9% dalla distribuzione diretta in senso stretto e dal 17,1% dalla distribuzione per conto. Alcune Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia) sono ricorse in maniera molto estesa alla distribuzione diretta in senso stretto, mentre altre (Valle d'Aosta, Molise e Calabria) per motivi di carattere organizzativo - strutturale hanno utilizzato meno frequentemente tale canale di distribuzione.

Alla spesa per la distribuzione diretta e per conto hanno contribuito prevalentemente i medicinali classificati in fascia A (55,7%) e quelli in fascia H (43,3%), al contrario è risultata marginale la spesa per i medicinali di fascia C (1,0%).

Spesa per principi attivi nella distribuzione diretta e per conto

Tra i **primi trenta principi attivi per spesa erogati in distribuzione diretta e per conto** spicca il Fattore VII ricombinante con 163 milioni di euro, mentre gran parte dei principi attivi compresi nella lista (14 su 30) appartengono alla categoria dei farmaci antineoplastici ed immunomodulatori, primi tra tutti l'etanercept, adalimumab e l'imatinib. Inoltre compaiono nella graduatoria dei primi 30 principi attivi a maggiore incidenza sulla spesa ben otto antivirali, tutti con indicazione terapeutica nel trattamento dell'infezione da HIV.

Spesa ospedaliera regionale per i medicinali

La spesa per i **medicinali erogati esclusivamente in ambito ospedaliero** è stata pari 1,9 miliardi e le Regioni che hanno registrato la maggior spesa, in valore assoluto, sono state Lombardia (237 milioni di euro), Toscana (209 milioni) e Veneto (187 milioni), il Lazio si è attestato a quota 105 milioni di euro; i valori minimi sono stati registrati in Valle d'Aosta, Molise e P.A. di Trento. Diverse Regioni, alla data di consolidamento, non hanno trasmesso i dati, o non li hanno potuti trasmettere in modo completo.

Farmaci ospedalieri a maggior spesa

Ai **primi posti nella spesa per medicinali erogati nell'ambito dell'assistenza ospedaliera** sono presenti molte molecole (13 su 30) appartenenti alla categoria degli antineoplastici ed immunomodulatori, tra i quali spiccano ai primi tre posti il trastuzumab, rituximab e il bevacizumab. Inoltre nella graduatoria compaiono anche sette principi attivi appartenenti alla categoria degli antimicrobici per uso sistemico.